

Un gruppo di ricercatori dell'Università statale di Milano ha analizzato i tweet postati dagli italiani. E ha costruito una classifica delle città italiane dove si è più felici. Con molte sorprese rispetto alle statistiche che misurano la qualità della vita. Dati real-time e il tema della felicità.

## LE CITTÀ ITALIANE PIÙ FELICI

Ogni anno *Il Sole-24Ore* pubblica una sua classifica sulla qualità della vita nelle province italiane ([http://www.ilsole24ore.com/speciali/qvita\\_2012/home.shtml](http://www.ilsole24ore.com/speciali/qvita_2012/home.shtml)), basando l'analisi sull'aggregazione di diversi indicatori oggettivi, dalla qualità dei servizi pubblici al reddito medio, includendo numerose dimensioni che afferiscono al benessere delle persone. Ora una **classifica** molto interessante, e decisamente originale, ci viene proposta dal team di ricerca di Voices from the Blogs (<http://www.voicesfromtheblogs.com/>). Si tratta di uno spin-off dell'Università statale di Milano che analizza i **tweet** postati sul web dagli italiani.

Già nel 2012, per *Wired*, è uscito un ebook ([http://www.wired.it/uploads/attachments/201305/0502\\_E-book\\_twitter\\_felicita.pdf](http://www.wired.it/uploads/attachments/201305/0502_E-book_twitter_felicita.pdf)) nel 2012 sulla felicità degli italiani, monitorata anche attraverso l'applicazione smartphone iHappy (<http://voicesfromtheblogs.com/2013/01/28/lapp-che-misura-la-twitter-felicita-ora-anche-per-android/>). Sono stati 43 milioni i tweet durante l'intero anno passato (circa 200mila a settimana) e 4 milioni gli utenti attivi, nel 2012, per quello che è il social network con i dati di crescita più rilevanti. **(1)** Si tratta di un pozzo di informazioni dal potenziale incredibile, soprattutto se si pensa che cattura, *real-time*, la reazione agli eventi di chi posta in rete. Il gruppo di ricerca ha costruito un **indicatore di felicità** in modo metodologicamente robusto: Twitter offre già una classificazione automatica di *happy/unhappy tweets*, basandola sugli *emoticons* (le faccine) contenute nei post. Questo sotto-insieme di cinguettii viene utilizzato come campione di riferimento e, sulla base di un **algoritmo** sviluppato da alcuni ricercatori di Harvard, la classificazione si estende all'intera popolazione di tweet postati quotidianamente, calcolando in sostanza una certa probabilità che vi siano **tweet felici/infelici**, e riducendo al minimo il tasso di errore. **(2)**

L'indicatore iHappy nasce da una formula molto semplice:

([http://www.lavoce.info/wp-](http://www.lavoce.info/wp-content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-08.56.45.png)

[content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-08.56.45.png](http://www.lavoce.info/wp-content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-08.56.45.png))

Si ottiene un indice tra 0 e 100 a livello di singola provincia. Non ci sono, infatti, informazioni sui profili individuali, ma vengono raccolte informazioni sulle 110 province d'Italia. Qui di seguito viene riportata la classifica delle province che emerge da iHappy, decisamente 'diversa' da quella proposta dal *Sole-24Ore*.

$$iHappy = \frac{(nr\ ditweetfelici)}{(nr\ ditweetfelici + nr\ ditweetnonfelici)} \times 100\%$$

([http://www.lavoce.info/wp-](http://www.lavoce.info/wp-content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-08.57.40.png)

[content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-](http://www.lavoce.info/wp-content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-08.57.40.png)

[08.57.40.png](http://www.lavoce.info/wp-content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-08.57.40.png)) **Sole 24 Ore: prime 10 province per QV**

([http://www.lavoce.info/wp-](http://www.lavoce.info/wp-content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-08.57.47.png)

[content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-](http://www.lavoce.info/wp-content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-08.57.47.png)

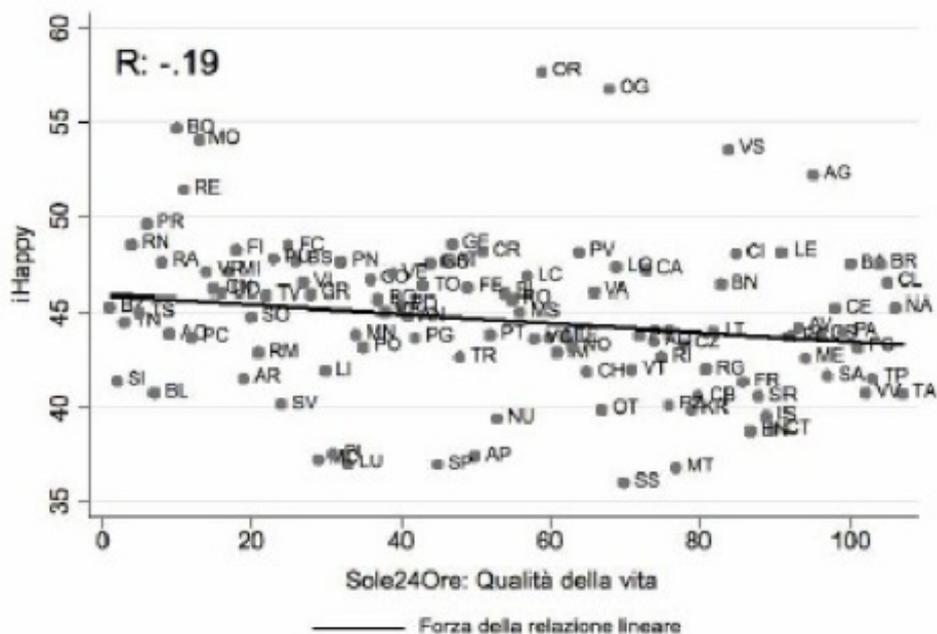
[08.57.47.png](http://www.lavoce.info/wp-content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-08.57.47.png)) **iHappy: Prime 10 classifiche**

Un'analisi di correlazione tra le due classifiche mostra il seguente risultato:

Pos	Diff. pos.	Provincia	Punti
1	1 ▲	Bolzano	626
2	6 ▲	Siena	616
3	3 ▲	Trento	604
4	7 ▲	Rimini	589
5	-1 ▼	Trieste	586
6	7 ▲	Parma	586
7	-4 ▼	Belluno	584
8	-3 ▼	Ravenna	581
9	1 ▲	Aosta	581
10	-9 ▼	Bologna	577

● 1	Oristano	56,6%
● 2	Bologna	56,1%

3	Modena	55,0%
4	Ogliastra	54,1%
5	Medio Campidano	54,1%
6	Agrigento	53,6%
7	Reggio Emilia	52,1%
8	Parma	50,6%
9	Pordenone	49,9%
10	Forlì	49,8%



(<http://www.lavoce.info/wp-content/uploads/2013/07/Schermata-2013-07-05-alle-08.59.53.png>)

L'interpretazione è chiara: la correlazione tra le due classifiche è bassa, il che è in linea con quanto dice la letteratura scientifica sul tema. *Happiness* e benessere soggettivo sono qualcosa di diverso dalla qualità della vita. Non è un caso che siano state inserite di buon diritto tra le dodici dimensioni del benessere investigate dall'Istat attraverso il Bes (<http://www.misuredelbenessere.it/index.php?id=49>).

## FELICITÀ È...

Il team di ricerca dell'Università statale ha condotto, poi, uno studio econometrico per cercare le **determinanti** di questo indicatore di *happiness*. I risultati sono molto interessanti, poiché evidenziano come esista una forte componente improvvisa. Ovvero, gli italiani reagiscono in modo significativo a *shock* esterni, che si tratti di cattive o buone notizie. Se lo spread si alza, l'indice iHappy si abbassa significativamente. In giornate di sole e a primavera, l'indicatore ha valori più elevati di quando fa freddo ed è inverno.

Estremamente interessanti anche alcuni dati relativi alla situazione economica: iHappy aumenta sensibilmente il 27 di ogni mese, quando la maggior parte delle persone percepiscono lo stipendio. E si riduce a fine maggio, in concomitanza con il pagamento delle tasse.

Ovviamente, i dati di Twitter presentano una forte criticità, legata alla **rappresentatività del campione**: gli utenti della rete, e dei social networks, non rappresentano l'intera popolazione e costituiscono un gruppo specifico. Tuttavia, la quantità di informazioni raccolte e il fatto che rappresentino reazioni *real-time* (e non espresse attraverso una risposta a un questionario, particolarmente soggetta a distorsioni o condizionamenti) delle persone che postano sul web, costituisce un elemento di grande rilevanza per questo tipo di ricerche, il che apre prospettive molto interessanti per il futuro scientifico del tema *happiness*.

(1) Il numero di utenti attivi, in Italia, è raddoppiato in meno di un anno.

(2) <http://gking.harvard.edu/files/abs/words-abs.shtml> (<http://gking.harvard.edu/files/abs/words-abs.shtml>)

